

INTERPELLANZA con richiesta di risposta scritta e orale del 14 settembre 2017

Al Presidente del Consiglio Comunale, avv. Andrea Cologno
al Sindaco e Assessore all'Ambiente Juri Imeri
all'Assessore ai Lavori Pubblici, Basilio Mangano
all'Assessore alle Attività produttive, Commercio, Cultura e Comunicazione, Smart-city e
innovazione

PREMESSO CHE

E' stato approvato dalla G.M. il progetto per la realizzazione di un "AGRIMUSEO ORIZZONTALE" comportante una spesa di 165.532,00 euro dei quali 100.000,00 assegnati da Regione Lombardia;

Il progetto prevede la riqualificazione della strada poderale di collegamento tra la via Contessa Piazzoni e la cascina Pèlisa, con l'obiettivo di *"garantire un più agevole raggiungimento della cascina con mezzi eco-compatibili (bicicletta e piedi) da parte di un sempre maggior numero di persone..."*;

Gli elaborati e la relazione allegati al progetto approvato, specificano che la riqualificazione della strada poderale *"consiste nel rifacimento del fondo stradale in terra bianca (pietra di zandobbio) con larghezza massima di 3,00/3,50m in modo da rendere agevole e sicuro il transito ciclo-pedonale ma di consentire parimenti il transito dei mezzi agricoli addetti alla coltivazione dei fondi su un tracciato lungo 960m circa."*;

La riqualificazione invece è stata eseguita realizzando, sull'intero percorso, un massetto di calcestruzzo, armato con una rete metallica elettrosaldata, con spessore di circa cm.15.

L'opera così realizzata ha modificato radicalmente la natura del percorso poderale, cancellando la memoria del viottolo campestre, in un contesto agricolo ancora suggestivo ed integro e, perciò, delicato.

Operazione singolare per un progetto con dichiarati obiettivi museali – quindi mirato al restauro, alla conservazione e alla valorizzazione degli elementi, antropici e non, presenti sul territorio - e patrocinato dall'assessorato comunale alla cultura.

Siamo nel PLIS ed anche il PGT vigente classifica l'intera zona attorno alla cascina Pèlisa come "Paesaggio agricolo di elevata valenza paesistica", normato dall'elaborato F6 che prescrive (art.5):

"I progetti e gli interventi da realizzare in questo contesto dovranno tenere in conto dei seguenti parametri di valutazione:

- impatto con l'integrità morfologica alta, in particolare facendo attenzione che le trasformazioni riducano al minimo gli scavi ed i movimenti di terra, gli interventi sui canali e sulle rive, la modifica dei tracciati stradali poderali, ecc."

TUTTO CIO' PREMESSO

si interpellano il Sindaco e gli assessori competenti affinché:

1. **Chiariscano**, essendo invariati gli obiettivi del progetto approvato, ovvero *"rendere agevole e sicuro il transito ciclo-pedonale e consentire parimenti il transito dei mezzi agricoli addetti alla coltivazione dei fondi"*, per quale motivo le opere previste in progetto per la riqualificazione della poderale siano risultate inadeguate;
2. **Motivino** la realizzazione difforme - senza procedura di variante - della riqualificazione della strada poderale rispetto a quanto previsto nel progetto approvato e presentato in Regione;
3. **Specificchino** se la decisione di procedere in difformità dal progetto autorizzato è stata assunta dal Direttore Lavori o da altri soggetti;
4. **Chiarisca** se la difforme esecuzione della poderale ha comportato variazione dell'importo di €. 79.000,00 al netto di iva, previsto nel Piano Economico allegato al progetto approvato;

5. **Chiariscano** se la strada poderale è di proprietà pubblica o privata e, se privata, quale è la condizione di diritto in essere sul percorso, ai fini del transito pubblico e della responsabilità civile in caso di incidenti con coinvolgimento di mezzi agricoli, pedoni e ciclisti;
6. **Chiariscano**, nel caso in cui la strada non sia di uso pubblico, come si giustifica la spesa sostenuta dall'A.C. per la sua riqualificazione nonché per la realizzazione, sullo stesso percorso, di piantumazioni, aree attrezzate ed arredo urbano, per un importo complessivo di 88.000,00 euro, al netto di iva ed oneri professionali.

I consiglieri comunali

Erik Molteni
Cristina Ronchi